



COMUNICATO STAMPA

IERI OGGI E DOMANI... LA DISLESSIA SI RACCONTA

Incontro promosso da Associazione Effatà onlus e Centro educativo Up-prendo Carpi

martedì 8 maggio 2012 alle 20.30

presso l'Auditorium Loria, via Rodolfo Pio 1 a Carpi (MO)

Da 8 anni sul territorio dell'Unione Terre d'Argine la costruzione di una rete operativa ha permesso diagnosi precoci e sempre più precise e l'utilizzo di nuovi metodi e tecnologie per lo studio della dislessia. All'indomani della legge 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", cosa accadrà?

L'intento della serata è quello di condividere insieme gli ostacoli e le sfide quotidiane da superare, ma anche le opportunità di crescita personale e scolastica che si presentano. Una crescita che vede protagonisti non solo i ragazzi, ma anche genitori e insegnanti che assumono un ruolo fondamentale nello sviluppo delle loro potenzialità e della loro autonomia.

Al centro dell'incontro, i racconti e le esperienze di alcuni ragazzi dislessici diventati adulti: si vuole parlare di dislessia dal punto di vista di chi ha vissuto e sta vivendo questa situazione in prima persona e portare la testimonianza di chi lavora nel settore.

Dopo il saluto dell'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Carpi **Maria Cleofe Filippi**, è previsto l'intervento di:

- **Luca Grandi**, responsabile CRA (Centro Ricerche Anastasis), membro fondatore GipA (Gruppo Informatica per l'Autonomia);
- **Giacomo Cutrera**, ingegnere, membro dell'Associazione Italiana Dislessia, autore del libro "Il demone bianco"
- **Rita Mari e Rita Tassi**, Servizio di Neuropsichiatria Infantile del Distretto Sanitario di Carpi.

Per informazioni e interviste: Valentina Dazzi (referente centro Up-prendo)

www.effataonlus.it; upprendo@effataonlus.it

tel. 331-8951612 e 333-3136644



Il centro Up-prendo è attivo sul territorio delle Terre d'Argine dal gennaio del 2004. In questi anni si è allargata sempre più la possibilità di accesso al servizio che attualmente accoglie 82 alunni delle scuole primarie e secondarie dell'Unione.

L'attività si svolge a Carpi presso l'oratorio cittadino Eden e anche presso gli Istituti comprensivi di Campogalliano e Soliera, due sedi distaccate fortemente volute dagli enti locali.

Resta confermata anno dopo anno la richiesta delle scuole del territorio di attivare, in orario scolastico, laboratori specifici all'interno delle proprie sedi con l'obiettivo di formare e sensibilizzare gli insegnanti e di fornire agli alunni strumenti per uno studio sempre più autonomo. In otto anni sono stati realizzati circa 80 laboratori sul metodo di studio rivolti a tutto il gruppo classe e circa 50 laboratori didattici specifici per ragazzi segnalati con DSA.

Inoltre, sempre più istituti scolastici, anche al di fuori del territorio di riferimento, chiedono di svolgere formazioni frontali rivolte al personale docente ed esperti del settore.

Luca Grandi, responsabile del settore “software didattico e riabilitativo per la dislessia” della Cooperativa Anastasis, ha scoperto di essere dislessico a 25 anni, al termine di un percorso scolastico travagliato. “Essendo ben cosciente di queste difficoltà – racconta in un'intervista a Famiglia Cristiana – ho sempre cercato di nasconderle, così dalle scuole medie in avanti nessuno mi ha più sentito leggere. Per fortuna la mia famiglia mi ha sempre dato fiducia e incoraggiato, facendo sì che la mia autostima, anche nei momenti più difficili, non mi abbandonasse”.

Durante un'esperienza di vita a Londra, si attrezza per far fronte ai suoi disturbi: “con la sintesi vocale leggevo e con un traduttore automatico comunicavo con i fornitori della ditta che mi aveva assunto. Tornato al lavoro in Italia avevo la certezza che questi strumenti, opportunamente perfezionati avrebbero potuto aiutare tanti studenti”. Nel giro di pochi anni i suoi programmi si diffondono e sono oggi utilizzati da migliaia di studenti.

“Il demone bianco” di **Giacomo Cutrera** è la storia di un ragazzo dislessico che vive, come moltissimi altri, il problema del confronto e dello scontro con la scuola. È una storia semplice e vera per dare un segno di speranza a chi ne sta vivendo ora i primi passi.

Il racconto è scritto in un formato simile al corpo 16, quindi caratteri facilmente leggibili posti come messaggio forte all'editoria.

Il racconto deriva da lettere aperte e quindi è possibile reperire via web la versione audio di tali lettere: <http://it.youtube.com/watch?v=bhS8BwpUTxA>